

**Per riprendere i contatti con coppie di fidanzati
che hanno partecipato ai corsi di preparazione al matrimonio**
1° incontro di
“QUELLI CHE... IL CORSO”
Il dono è dentro di noi

1- Saluto e caldo benvenuto

Verificare che sia preparato un ambiente caldo e accogliente in modo che le persone possano sentirsi a loro agio. Caramelle e cioccolatini?...

2 - Presentazione degli animatori

Raccontare come è sorta l'idea di questo incontro.

3 – Presentazione dell'incontro

- motivazioni e finalità: Coppie di sposi li hanno incontrati per far crescere la vostra relazione attraverso una comunicazione sempre più profonda. Il vostro amore è diventato sacramento attraverso la fatica della vita. Vogliamo dirvi che non siete soli. Un solo desiderio ha sostenuto la nostra fatica: che possiate sentire che l'amore sponsale non vi ha abbandonati.
- Metodo: Ognuno di noi è giunto a questo incontro con il suo vissuto e lo condivide con chi fa lo stesso cammino. Non abbiamo niente da insegnare , né da discutere, ma crediamo che l'Amore sia un fuoco che illumina e riscalda.
-

4 – Autopresentazione delle coppie

Per creare vicinanza, fiducia reciproca e per coinvolgerle fin da subito, proponiamo alcune dinamiche.

Autopresentazione della coppia con un disegno che la caratterizzi.

Vi invitiamo a presentarvi, come coppia, attraverso un disegno, che può essere il più vario:

- un ambiente: vegetale, animale o umano;
- degli esseri viventi: piante, fiori, animali;
- degli oggetti, o degli strumenti o degli attrezzi o quant'altro.

Scegliete qualcosa che caratterizzi voi come coppia, che in qualche modo si adatti al vostro stile di vita, ai vostri comportamenti, ai vostri atteggiamenti, qualcosa che vi può in un certo senso descrivere.

E' un po' come chiedersi: “ Io e tu siamo come...”

Oppure: “ Noi assomigliamo a...” e “ Quando penso a noi mi viene in mente...”

Esaminate ciò che avete scelto e su quello fatevi tante domande:

- Com'è? (grandezza, colore, caratteristiche, utilità...) E noi?
- Dove si trova? (dentro, fuori, è isolato...) E noi?

Quando avrete finito, ogni coppia commenterà che cosa ha scelto di disegnare spiegando il perché.

Qui sorgerà il problema del numero...

Data la particolarità dell'incontro forse è bene rimanere uniti rendendo molto sciolta la condivisione.

Ricordare che non è importante associare il disegno alla singola coppia, né dare un giudizio, ma cogliere il linguaggio delle immagini in modo da prendere coscienza le risonanze suscitate dalla presentazione.

5 – Visualizzazione: Un insolito incontro

Brevi accenni per il rilassamento...

Immaginate di andare in coppia a fare una passeggiata in una serata fresca, dopo aver concluso la vostra giornata di lavoro... Camminate attraverso un bosco, in una zona del tutto sicura... State seguendo un sentiero che fiancheggia un pendio boscoso, e vedete un viottolo che insinuandosi in mezzo agli alberi sale verso l'abitazione di un eremita, conosciuto sia per la sua gentilezza che per la sua saggezza...

Mentre risalite lungo il sentiero, riuscite soltanto a scorgere un piccolo fuoco da campo davanti a voi... Man mano che vi avvicinate riuscite ad intravedere la sagoma di quell'uomo saggio seduto davanti al fuoco...

Accostandovi, vi chinate a raccogliere qualche sterpo e qualche ramoscello per il fuoco... Poi lo raggiungete... Mettendo i vostri ramoscelli sulle fiamme,... vi sedete di fronte al vecchio ... e, alla luce del fuoco, riuscite a distinguere i tratti del viso... Prendetevi tutto il tempo necessario per osservarlo... Studiatene l'espressione: ha il viso molto vicino al fuoco. Esaminate quel viso... È dolce e gentile... riuscite a vedere i suoi occhi... la sua espressione?

Ora ponete al vecchio saggio una domanda che riguardi la vostra coppia, o il vostro matrimonio... Mentre gli fate la domanda, osservate attentamente l'espressione del saggio... Come accoglie la vostra domanda?... Vi risponde immediatamente, e in questo caso, lo fa con le parole, con l'espressione del viso o con dei gesti?... Che tipo di risposta vi dà?...

E adesso cosa provate nei confronti del saggio?...

Presto sarà ora di andare... Mentre voi vi alzate per congedarvi, il vecchio allunga una mano dietro di sé e fruga in una borsa speciale, dove ha per voi un regalo molto interessante... Ve lo porge e voi prendete il dono e lo osservate... Ha qualche significato particolare per voi?... Mentre vi girate per andarne, ringraziate il vecchio e gli dite come vi sentite per poi salutarlo e avviarvi verso casa...

Ora parlate in coppia del dialogo avuto con il saggio, del dono ricevuto e del suo significato.

Condivisione in gruppo

6 - Significato profondo dell'incontro alla luce della Parola.

Vi abbiamo detto all'inizio il significato di questo incontro...

Vi proponiamo ora un particolare incontro, quello di Gesù con la donna samaritana del quale ci parla il vangelo di Giovanni al capitolo 4.

Gesù

3 lasciò la Giudea e se ne andò di nuovo in Galilea.

4 Or doveva passare per la Samaria. **5** Giunse dunque a una città della Samaria, chiamata Sicar, vicina al podere che Giacobbe aveva dato a suo figlio Giuseppe;

6 e là c'era il pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, stanco del cammino, stava così a sedere presso il pozzo. Era circa l'ora sesta.

7 Una Samaritana venne ad attingere l'acqua. Gesù le disse: «Dammi da bere».

8 (Infatti i suoi discepoli erano andati in città a comprar da mangiare.)

9 La Samaritana allora gli disse: «Come mai tu che sei Giudeo chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?» Infatti i Giudei non hanno relazioni con i Samaritani.

10 Gesù le rispose: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è che ti dice: "Dammi da bere", tu stessa gliene avresti chiesto, ed egli ti avrebbe dato dell'acqua viva».

11 La donna gli disse: «Signore, tu non hai nulla per attingere, e il pozzo è profondo; da dove avresti dunque quest'acqua viva? **12** Sei tu più grande di Giacobbe, nostro padre, che ci diede questo pozzo e ne bevve egli stesso con i suoi figli e il suo bestiame?»

13 Gesù le rispose: «Chiunque beve di quest'acqua avrà sete di nuovo; **14** ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete; anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una fonte d'acqua che scaturisce in vita eterna».

15 La donna gli disse: «Signore, dammi di quest'acqua, affinché io non abbia più sete e non venga più fin qui ad attingere».

Vi faccio notare tre passaggi che potrebbero esprimere l'incontro che stiamo vivendo.

1. Gesù si ferma al pozzo della nostra relazione coniugale e non ha nulla da darci o da dirci...chiede solo un po' d'acqua!

Che cosa oggi è richiesto alla nostra relazione coniugale?

- *il partner che chiede affetto*
- *i genitori anziani che richiedono aiuto*
- *i figli chiedono tempo...*

2. E noi cosa chiediamo all'Amore? Le nostre aspettative, i nostri progetti, i nostri sogni... sono ancora vivi o si stanno colorando di delusione?

3. Che significato potrebbero avere per noi le parole di Gesù al v. 13 e 14?

7 – Condivisione in gruppo per riflettere su come è stato accolto l'incontro.

Richiamare il senso della "condivisione" in modo da viverla come un momento nel quale possiamo attingere *all'acqua viva* che è dentro di noi.

8 – Proposte

- un nuovo incontro
- famiglie in dialogo
- festa delle famiglie
-